



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
DEL 4 AGOSTO 2012

A CURA DELLO
STAFF DEL SINDACO
ALESSIO PASCUCCI



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008

www.comune.cerveteri.rm.it

segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it

comunecerveteri@pec.it



La Voce

Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago



Anno X - numero 178 - euro 0,20 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione

sabato 4 agosto 2012 - San Niccolò

Santa Marinella

Marco Maggi:
"La nostra
Differenziata
è differente"



servizio a pagina 8

Civitavecchia

**Chiusura
Centrale Tvn,
'spauracchio'
per l'Enel?**



servizio a pagina 10

Tarquinia

**Via libera
del Cipe
all'autostrada
'Tirrenica'**



servizio a pagina 14

Cerveteri - Archiviata definitivamente la posizione dell'ex consigliere PD, Vittoria Marini

"Fuori i nomi degli accusatori"

Lo chiede la pidiessina che non si presentò alle elezioni perché indagata

Archiviata la bruciante sconfitta elettorale intorno al PD di Cerveteri si vorrebbe una cortina di silenzio da "campo di ri-educuzione". La realtà è che oggi la sezione ceretana è stata messa sotto tutela dal partito che ha inviato un commissario (fantasma) che nessuno ha mai visto. Una delle ragioni della scomparsa del PD a Cerveteri, ridotto ad essere rappresentato da un solo consigliere comunale, è la nota vicenda giudiziaria che ha portato ad arresti ed avvisi di garanzia per presunti atti di corruzione. Tra gli esponenti del PD raggiunti (da avviso di garanzia c'era anche l'ex consigliere comunale Vittoria Marini che, unica dei politici indagati, ha dignitosamente scelto di non partecipare alla competizione elettorale del 6 e 7 maggio scorso. Vittoria Marini ha sempre proclamato la sua innocenza totale e mentre scriviamo questo pezzo arriva la conferma che la posizione di Vittoria Marini è stata ufficialmente archiviata.



**Pensionato si tuffa
e muore per infarto
a Campo di Mare**
Evento luttuoso ieri mattina
nelle acque della spiaggia libera

Forse è stato per trovare refrigerio al caldo eccessivo di mezzogiorno a Campo di Mare che un pensionato romano, D.F. di 67 anni, si è tuffato in acqua. L'uomo però è rimasto immobile e a galla con il viso in giù per un tempo anomalo tanto che una bagnante si è accorta del fatto ed ha dato l'allarme. Subito un'infermiera ed una dottoressa si sono pro-

digate per rianimare l'uomo ma non c'è stato nulla da fare. Il medico e l'infermiera erano ospiti dell'Ocean Surf in qualità di bagnanti. Sul posto i Carabinieri, la Capitaneria di Porto, un'elimbularza ed il 118. I militari di Campo di Mare, dopo aver identificato la vittima, hanno provveduto ad avvertire la sorella che lo ospitava per le vacanze.

LADISPOLI

**Lavori Pubblici,
bilancio positivo**

"Le innovazioni informatiche che la tecnologia mette a disposizione di tutti se unite alla grande esperienza e preparazione dei dipendenti comunali possono rendere possibile un ammodernamento del funzionamento dell'Amministrazione pubblica". Con queste parole il delegato ai lavori pubblici Nicola Muschetta ha commentato i suoi primi due mesi di lavoro della nuova giunta che, nel rispetto di quanto indicato nel programma elettorale della coalizione che ha sostenuto la candidatura del sindaco Crescenzo Paliotta, sono stati caratterizzati da una riorganizzazione della macchina amministrativa.

servizio a pagina 7

servizio a pagina 3

Dimensionamento - I Comitati della G. Cena e della Salvo D'Acquisto ancora in attesa di incontrare i Dirigenti Scolastici

Da settembre bambini delle elementari e ragazzi delle Medie conviveranno... allarme dei genitori

Come Comitati dei Genitori del 1° Circolo G. Cena e della SMS Salvo D'Acquisto, abbiamo partecipato ad alcuni incontri con l'Assessore all'Istruzione Giuseppe Zito, durante i quali abbiamo particolarmente sollecitato l'inizio dei lavori di adeguamento strutturale (che ad oggi non sono stati ancora affidati ma che ci è stato assicurato dall'amministrazione saranno completati per l'apertura delle scuole), affinché questo piano di dimensionamento si attuasse almeno con la garanzia di un'ottimale accoglienza delle nuove esigenze. L'Assessore ci ha anche assicurato che nei prossimi giorni verremo invitati all'apertura dei cantieri per testimoniare l'avvio dei lavori. Fra questi, da evidenziare, è stato assicurata la pulizia ed il ripristino del laboratorio di ceramica. Quello che preoccupa maggiormente è la decisione in merito alla dislocazione delle 6 classi delle medie (2 sezioni) inglobate all'interno dell'Istituto omnicomprensivo della Giovanni Cena. Sussistono infatti problemi dal punto di vista strutturale soprattutto relativamente alla dimensione assolutamente inadeguata delle aule. Di assoluta rilevanza anche i problemi legati alla sicurezza per la carenza di personale di sorveglianza per quanto riguarda la promiscuità nella condivisione degli stessi spazi, che si verrà a creare dagli



inizi di settembre fra i bambini delle elementari e quelli delle medie; carenza peraltro già presente negli anni precedenti e ancora più preoccupante in vista della nuova configurazione organizzativa del circolo. In questi incontri con l'Assessore, che ci ha sempre coinvolti nelle riunioni e che ci ha garantito, come già detto, trasparenza e tempestività delle informazioni riguardo al proseguo dei lavori e al quale vanno riconosciute attenzione e rispetto alle nostre istanze, noi abbiamo sempre evidenziato la necessità e l'opportunità che si svolgesse un confronto con le dirigenti scolastiche, evenienza che però purtroppo, anche dopo ripetuti inviti da parte dell'amministrazione alle dirigenti,

non si è ancora potuta verificare. Riguardo alla dislocazione delle classi alla scuola Giovanni Cena, noi, come comitati genitori, avevamo presentato diverse alternative sia alla dirigente scolastica che all'Amministrazione, e contestualmente avevamo espresso la nostra preoccupazione in merito alla convivenza nello stesso piano di classi delle medie e classi della primaria. Purtroppo queste nostre istanze sono state ignorate da chi doveva prendere una decisione definitiva in merito (leggi dirigente scolastica) e ovviamente siamo rimasti stupiti e infastiditi per il fatto che le nostre preoccupazioni siano rimaste completamente inascoltate, in quanto avevamo ripetutamente sottoli-

neato quali fossero i problemi che ciò comportava. Pensiamo che la convivenza di alunni di fasce di età differenti è possibile e può rappresentare anche un'opportunità di confronto e crescita per gli alunni, ma se inserita in una programmazione che tenga conto della preparazione di tutti gli agenti coinvolti nella gestione di comportamenti prepotenti che sono spesso premessa di veri atti di bullismo. Senza addentrarci nella specificità della dinamica del bullismo, esprimiamo in sintesi la necessità che l'attenzione non si focalizzi ai soliti due protagonisti (i bulli e le vittime) poiché, in ambito preventivo, si deve tener presente di quella naturale "platea" di osservatori, i cosiddetti spettatori: la forza di questo gruppo, costituito dalla maggior parte degli studenti di una scuola, aumenta gli effetti e le conseguenze della prepotenza stessa. Inoltre, siamo consapevoli del fatto che il contrasto alla prepotenza non riguardi esclusivamente gli studenti (bullo, vittima e spettatori) ma è un lavoro di "politica integrata di istituto" ovvero: referenti istituzionali, adulti e studenti. Allo stato attuale non ci risulta che si siano predisposti progetti o azioni volti a prevenire e gestire queste problematiche, per ora solo ipotizzabili ma sicuramente possibili. Questi i dubbi e le domande sui quali avremmo desidera-

to un confronto con la Dirigente del Circolo G. Cena, la quale però non ci ha accordato un incontro motivando questo rifiuto con il fatto che le informazioni sono presenti sul sito o disponibili a richiesta in segreteria. Il mese che manca all'avvio dell'anno scolastico verrà utilizzato dai Comitati dei Genitori per vigilare sull'esecuzione dei lavori, come già garantito dall'Assessore. Sicuramente nei primi di giorni di scuola, ma anche durante tutto l'anno scolastico vigileremo su quanto accade con attenzione continua e inarrestabile.

Saremo pronti a ricevere segnalazioni ed informazioni da tutti gli attori protagonisti di queste vicende. Come genitori siamo convinti che i nostri bambini abbiano diritto ad un inizio di anno scolastico sereno e non debbono subire l'ansia delle nostre preoccupazioni, che sono assolutamente motivate. Come genitori non permetteremo che i nostri figli entrino in una scuola dove i loro interessi, il loro benessere e la loro sicurezza non vengano posti in primo piano. Come genitori chiediamo di avere risposte ai nostri dubbi, ci è dovuto: mettiamo nelle mani della Scuola i nostri figli, il loro futuro e la loro sicurezza. Il primo giorno di scuola deve essere per i nostri figli un giorno di festa, attuale nelle condizioni migliori.

Forza Nuova non ci sta: "No alla 'monnezza' di Roma e No alla discarica a Pizzo del Prete"

"Ansa: Alioshanka, 12 dicembre 2012 - Dopo anni di ricerche e scavi sono state rinvenute le antiche città etrusche che si ergevano su montagne dai pendii ripidi e discontinui, ancora sconosciuto il materiale di cui la stessa sia costituita..." L'arcano lo sveliamo noi: Era tutta monnezza! - questo il commento di Alessia Augello, Forza Nuova Cerveteri, che prosegue: "Monnezza su monnezza su monnezza! Questo il nostro futuro se permetteremo di deturpare il nostro territorio con discariche, inceneritori o qualsivoglia altro impianto di trattamento rifiuti. Le ribadiamo ora in particolare per la vicenda che interessa la zona di Pizzo del Prete nel comune di Fiumicino, identificata dalla regione

Lazio come possibile sito per la realizzazione di una discarica, proprio a due passi dalla Necropoli Etrusca di Cerveteri dichiarata patrimonio Unesco da otto anni.

Se è vero come afferma il ministro dell'Ambiente Clini "che la discarica non si può fare dove ci sono attività di pregio culturale ed ambientale" non ci sarebbe neppure da discutere, ma così non sembra, così non è. I cittadini delle vicine Ladispoli, Anguillara Sabazia e Fiumicino stessa hanno riposto in maniera estremamente positiva alla protesta delle Associazioni che manifestano contro la discarica, con le stelle proprie Amministrazioni che si sono messe in prima, considerando che nel rag-



gio di 10 km si affacciano 16 frazioni, l'Ospedale pediatrico Bambin Gesù, un borgo medievale e la già maledettamente nota discarica di Cupinoro. Per ora tutto tace in attesa delle decisioni finali. Nulla da aggiungere al nostro No deciso alla discarica, se non la certezza di vegliare sulle Amministrazioni sopra citate, in particolare quella di Cerveteri e del primo cittadino Alessio Pascucci, grande animatore delle ragioni del NO.

Mercoledì 8 agosto la Cena di tutti i Rioni in piazza Santa Maria

E' partito il conto alla rovescia per uno degli eventi di questa caldissima estate a Cerveteri. Mercoledì prossimo, 8 agosto, in piazza Santa Maria si svolgerà la Cena Finale di tutti i Rioni. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. Il Menù è il seguente: Prosciutto e Melone; Pasta all'arrabbiata; Porchetta al piatto; Fagioli con le cotiche; Cocomero; Dolce; Acqua e Vino. Il prezzo del menù è di € 15,00. E' consigliata la prenotazione da effettuare presso la sede della Pro Loco Cerveteri in piazza Risorgimento. Accorrete numerosi!

Foto Ottica

OLIMPIA

L'OLIMPIA GYM ha come obiettivo
il benessere delle persone
fondato sul movimento e la salute.

La Tar ricusa il ricorso del Comune contro il Patto Territoriale: schiaffo ai falchi demagoghi della maggioranza A Cerveteri ci si ostina a dire No alla legalità spianando la strada in favore dell'illegalità

L'Amministrazione Pascucci sta bruciando velocemente la dote della luna di miele post-elettorale. Il Sindaco, nel comunicato che segue, rilancia il suo No al Centro Commerciale dopo la ricusazione del Tar del ricorso presentato dal Comune. Pascucci, coerente con alcuni titoli della sua campagna elettorale, non ha del tutto smesso i panni del demagogo che strilla ma non propone. Legittima la posizione del Sindaco contro un'opera che andrebbe a vantaggio solo dei privati (così dice lui), ma è assurdo che Pascucci non spieghi a Cerveteri con quale alternativa intende rispondere agli importanti investimenti legali alla realizzazione del Centro Commerciale (Patto Territoriale), in un momento di crisi planetaria economica e finanziaria come quello che stiamo vivendo. Alessio Pascucci dica ai cittadini: a vantaggio di chi va il No al Centro Commerciale a Zambra? E' ora di iniziare a parlarne.



Quale alternativa propone agli 800 giovani che resteranno senza lavoro (diretto ed indotto) se non si attuerà il Patto Territoriale? Chi mai più realizzerà, a costo zero per il Comune di Cerveteri, la complessa rete per la nuova viabilità legata al Patto Territoriale ed alla Zona Artigianale (progetto approvato da Anas e

Regione Lazio)? Tre quesiti principali ai quali bisogna aggiungere un altro niente affatto secondario: chi pagherà l'enorme contenzioso che si nasconde dietro il gioco delle scatole cinesi che da oltre 11 anni blocca il Patto Territoriale? Ultima considerazione prima del comunicato del Sindaco: per gli ostacoli e le restrizio-

ni opposti e fraposte al Patto Territoriale (tutti e tutte esaurientemente evase) oggi questo progetto è tecnicamente e giuridicamente inattuabile. L'ultimo schiaffo del Tar dimostra che a Cerveteri ci si ostina a dire di No alla legalità spianando la strada all'illegalità (vedi la sentenza del Consiglio di Stato n. 1227 reg. 221/97 del 1987 abbandonata in un cassetto). Ed ora il comunicato del Sindaco: "Questa Amministrazione comunale è sempre più determinata nell'opporci alla realizzazione del mega centro commerciale in località Zambra. È un'opera che non vogliamo e che non abbiamo mai voluto sul nostro territorio e che i cittadini, votandoci, ci hanno chiesto di fermare. Il ricorso presentato al Tar del Lazio, appena pochi giorni dopo l'insediamento della nuova Amministrazione, ha rappresentato soltanto il primo passo, o meglio, il primo ostacolo di carattere giudiziario per fermare un intervento non

condiviso, non in linea con la vocazione della nostra Città, e anzi ritenuto deleterio. La mancata discussione della sospensiva non deve destare nessun allarme e nessuna preoccupazione. In questo caso, infatti, la misura cautelare che si è ritenuto richiedere davanti al Tar non è perfettamente in linea, da un punto di vista giuridico, con un atto che ha le caratteristiche di provvedimento non definitivo, endoprocedimentale, e perciò non direttamente lesivo del pubblico interesse. Il ricorso prosegue il suo iter e sarà discusso nel merito, ma intanto il Comune di Cerveteri potrà per la prima volta esprimere il suo dissenso nella sede più giusta, ovvero nel Consiglio comunale e senza neppure aspettare l'esito del Tar. Questa Amministrazione adotterà nell'ambito delle sue prerogative e dei suoi poteri tutti gli atti amministrativi necessari a porre definitivamente fine al progetto".

Nostra intervista esclusiva all'ex consigliere PD Vittoria Marini: "Archiviata la mia posizione, fuori i nomi di chi mi ha coinvolto"

Archiviata la bruciante sconfitta elettorale intorno al Pd di Cerveteri si vorrebbe una cortina di silenzio da "campo di rieducazione". La realtà è che oggi la sezione ceretana è stata messa sotto tutela dal partito che ha inviato un commissario (fantasma) che nessuno ha mai visto. Una delle ragioni della scomparsa del Pd a Cerveteri, ridotto ad essere rappresentato da un solo consigliere comunale, è la nota vicenda giudiziaria che ha portato ad arresti ed avvisi di garanzia per presunti atti di corruzione. Tra gli esponenti del Pd raggiunti da avviso di garanzia c'era anche l'ex consigliere comunale Vittoria Marini che, unica dei politici indagati, ha dignitosamente scelto di non partecipare alla competizione elettorale del 6 e 7 maggio scorso. Vittoria Marini ha sempre proclamato la sua innocenza totale e mentre scriviamo questo pezzo arriva la conferma che la posizione di Vittoria Marini è stata ufficialmente archiviata e quindi è fuori da questa brutta pagina della politica di Cerveteri. Per iniziare a comprendere cosa

accade nella Sinistra cerite abbiamo incontrato Vittoria Marini: militante dall'età di 19 anni nella Sinistra, ha vissuto la politica sempre in prima fila, prima nel Pci, poi nei Ds ed ora nel Pd. Tuttora Vittoria Marini è membro della Direzione Provinciale del Partito Democratico. Non possiamo iniziare non parlando del terremoto dello scorso gennaio.

Ora che la bufera giudiziaria è definitivamente passata, come spiega il suo coinvolgimento nell'inchiesta e che idea si è fatta di questa vicenda?
"Io sono stata coinvolta in un procedimento giudiziario ed ancora non so il perché. Oggi con l'archiviazione definitiva della mia posizione mi chiedo: chi ha detto o scritto falsità per farmi indagare?".
In molti dicono che il Pd di Cerveteri sia morto e sepolto. Cosa ne pensa?

"Un partito muore nelle sue forme organizzative, ma mai l'idea soprattutto se questa è giusta. Sono fermamente convinta che l'idea del Partito Democratico, momento di incontro di più compo-

nenti laiche, cattoliche e liberali, rappresenti l'unico sbocco politico della situazione Italia. Peraltro, non sono la sola a pensare che il Pd rappresenti, come in effetti rappresenta, la maggiore forza politica nel nostro Paese. Che a Cerveteri sia andata in maniera diversa dipende da una segreteria disorganizzata e non tra le più illuminate".

Perché ha definito il sindaco Pascucci il Pifferaio di Hamelin? Prevede un finale tragico anche per Cerveteri politicamente?

"La definizione del Sindaco quale pifferaio, è conseguenza dei primi passi di amministrazione che ha già posto in atto. Escludo che Cerveteri possa conoscere un'altra tragica pagina politica grazie alla presenza di forze democratiche, tra le quali troverei arduo annoverare Pascucci. Non depongono a suo favore i precedenti, quando ha posto in crisi due Giunte, al solo fine di diventare il primo cittadino, usando metodi che non è azzardato definire politico-giudiziari".

In Consiglio comunale il sindaco ha dichiarato



che alle elezioni la sua coalizione ha sconfitto il centro destra ed il centro sinistra. Perché allora il Pd ha chiesto l'apparentamento a Pascucci?

"Ho inteso anche io la barzelletta di Pascucci che ha battuto la destra e la sinistra. Lo stesso, infatti, pensa di collocarsi al di sopra di entrambi gli schieramenti. Non ne sono sorpresa, perché conosco quanto si autostimi il sindaco Pascucci. L'apparentamento con lo stesso l'ha chiesto quella parte del Pd alla quale accennavo come non illuminata. Il vero Pd, o meglio gli iscritti al Pd, sono le persone che tutti i giorni si alzano presto per andare a lavorare, fanno i tripli salti mortali per superare la terza settimana e le capovolte carpiate, per pagare le tasse. Altro che apparentamento con Pascucci".

Estate cerite: eventi dal 4 all'8 agosto a Cerveteri, a Cerenova e al Sasso

Gli appuntamenti culmineranno in piazza S. Maria con la festa dei Rioni

"Entra nel mese d'agosto il ricco calendario di eventi della manifestazione Estate Caerite 2012 e come sempre sono attese grandi serate di teatro, cinema e musica, a Cerveteri, Cerenova e Sasso". Lo ha detto Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio, che ha proseguito: "ancora una programmazione di grandi spettacoli che culminerà con la Festa dei Rioni di mercoledì 8 agosto e poi, giovedì 9 agosto, tutti invitati all'inaugurazione del più grande evento del litorale, la 6a edizione di Etruria Eco Festival, che si svolgerà per 1500 mq nel Parco della Legnara e aprirà una meravigliosa mostra di arte contemporanea nei locali di Case Grifoni e Sala Ruspoli in Piazza Santa Maria". Ecco il programma degli spettacoli dei prossimi giorni: sabato 4 alle ore 21.30 in Piazza Santa Maria a Cerveteri andrà in scena "Mi Piace", spettacolo teatrale del comico romano Andrea Perroni. Teatro anche in Piazza Santa Croce al Sasso, dove per



tre giorni (dal 3 al 5 agosto) dalle ore 21.00 sarà in scena la commedia in tre atti "Non ti pago" di Eduardo De Filippo a cura della compagnia teatrale Castel del Sasso. Per questo spettacolo è previsto un biglietto d'entrata. La stessa sera, musica sul palco della Pro Loco Marina di Cerveteri in Largo Finizio a Cerenova con il concerto di Tony e Sara. Domenica 5 alle ore 21.00 la suggestiva Piazza Santa Maria ospiterà il concerto lirico per solisti e pianoforte "Mille ed una nota per

Yako" a cura di Burkina Kamba e dell'Ass. Animo Onlus. Questa associazione opera da due anni sul territorio organizzando eventi di solidarietà per sostenere progetti di cooperazione allo sviluppo nei Paesi del Terzo mondo ed in particolare modo nel Burkina Faso dove è già in corso interventi importanti per la nutrizione, la sanità e il benessere sociale dei bambini e delle donne. Maggiori informazioni al sito internet www.associazioneanimo.org. In Piazza Santa Croce al Sasso replica lo spettacolo "Non ti pago" di Eduardo De Filippo. Lunedì 6 in Piazza Santa Maria alle 21.00 emozionante serata in ricordo del grande Domenico Modugno con il concerto di Gianni Davoli. Alle 21.00 torna il cinema presso la Pro Loco Marina di Cerveteri con la proiezione del film "Sono innocenti". Martedì 7 alle ore 21.00 grande spettacolo con concerto "Tango argentino e dintorni", un duo di flauto e chitarra di A. D'Andrea e M. De Lorenzo a

cura dell'Ass. Europa Musica Cento Città in Musica 2012. Mercoledì 8 alle ore 20.00 in Piazza Santa Maria ci sarà l'attesissima Festa dei Rioni di Cerveteri a cui stanno lavorando da mesi e con grandissimi impegni centinaia di volontari, ottimamente coordinati dalla Pro Loco di Cerveteri, e provenienti da ogni angolo della nostra Città.

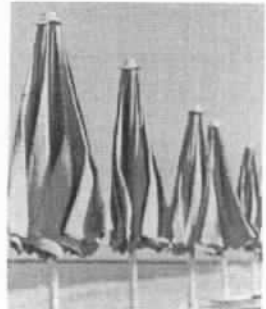
"L'Estate Caerite sta avendo un'ottima risposta da parte del pubblico - ha concluso l'Assessore Croci - invito tutti i cittadini a trascorrere le proprie ferie nella nostra Città, magari cogliendo l'occasione per visitare le meraviglie storiche della Necropoli della Banditaccia ma anche dei Borghi di Ceri e del Sasso, oppure il Museo Nazionale Cerite in piazza Santa Maria, o magari per dedicarsi alla scoperta degli itinerari disseminati sui Colli Ceriti concedendosi una buona sosta ristoratrice per assaporare le prelibatezze enogastronomiche di Cerveteri. Buone Ferie a tutti".

Anci Lazio si schiera a fianco dei balneari contro la Bolkenstein

"Condivido pienamente la linea politica dell'Anci e lo sciopero degli stabilimenti balneari indetto per domani, perché le direttive economiche dei soliti 'parrucconi' della Comunità europea non tengono minimamente conto delle realtà territoriali. Bisogna escludere dall'applicazione della direttiva Bolkenstein la messa all'asta della

gestione e dei servizi degli stabilimenti. Qualora si applicasse, gli effetti per i nostri imprenditori sarebbero devastanti: finirebbe tutto nelle mani delle multinazionali." Queste le parole al sito dell'Anci di Fabio Fiorillo, presidente Anci Lazio, in risposta all'adesione del Comune di Latina allo sciopero degli spiaggiati di domani e alla proposta dell'Anci nazionale ai comuni balneari di esporre

domani a mezz'asta la bandiera sui palazzi comunali. "Un paese come l'Italia - aggiunge Fiorillo - che ha il maggior numero di chilometri di costa in Europa e che ne permette l'utilizzo a tantissime piccole imprese, se mettesse all'asta attività portate avanti da generazioni con anni di investimenti, rischia di perderne la gestione a favore di chi magari non conosce neanche la storia dei nostri territori, ma fa cartello e a cui interessano solo i soldi". E conclude: "Anci Lazio sarà sempre a fianco dei comuni che vorranno dar corso a queste iniziative di protesta nella salvaguardia del territorio. Non dimentichiamoci che per il nostro Paese il turismo è un settore importantissimo".



Il 9 agosto Mario Biondi inaugura la 6ª edizione dell'Etruria Eco Festival al Parco della Legnara

Giovedì prossimo, 9 Agosto 2012, alle ore 20.00 ci sarà l'evento di inaugurazione della sesta edizione della manifestazione "Etruria Eco Festival". Il cocktail di benvenuto si svolgerà all'interno dell'Eco Villaggio allestito nella splendida cornice del Parco della Legnara (entrata Via Suor A. Landenberg). Seguiranno la presentazione dell'evento con la presenza del Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci e dell'Assessore

Regionale alla Cultura, Arte e Sport Fabiana Santini e il concerto dell'artista internazionale Mario Biondi. Il Festival, premiato dal MEI (Meeting delle Etichette Indipendenti) e dalla Rete dei Festival come Miglior Festival Italiano 2011, vedrà alternarsi sul palco fino al 19 Agosto artisti di indiscusso valore. Ulteriori informazioni e approfondimenti sul sito internet www.etruriaecofestival.it



Grande successo della cena rionale La Fornace... da storia a leggenda

Oltre 400 persone nel quartiere di centro



Stanno veramente dando il meglio di loro stessi tutti i componenti dei vari rioni che continuano a collezionare successi di partecipazione incredibili ad ogni cena rionale che viene organizzata. Domenica scorsa si è svolta quella al Rione "Fornace", lo storico quartiere sorto proprio là dove un tempo prendeva spazio la vecchia fornace che dava lavoro a centinaia di famiglie cerveterane. Sul piazzale

davanti alla Scuola dell'Infanzia si è dato vita ad una vera e propria festa con tanto di balli di gruppo come gran finale. Decine i ragazzi che si sono messi a disposizione per la riuscita della serata. Un'organizzazione impeccabile che ha reso speciale una serata veramente fuori dal comune. Oltre 400 le persone che hanno potuto prendere posto ai tavoli e degustare il ricco menù preparato per l'occasione.

Ognuno ha mangiato in abbondanza e senza aspettare tempi lunghi. Importante la partecipazione anche degli altri Rioni di Cerveteri che anche in queste occasioni non mancano mai di esprimere la loro collaborazione e apertura alla tradizione. Ricordiamo che tutto il ricavato di queste cene rionali è destinato all'allestimento dei carri alegorici che sfileranno in occasione della prossima Sagra dell'Uva.

AVVEDO AD CENNA

Curiosità sul mondo del popolo sul quale abbiamo fondato le nostre radici

Oggi divini strapagati, al tempo degli Etruschi gli attori erano tutti schiavi

Nel nostro mondo contemporaneo l'attore o comunque l'artista, raggiungendo notevoli livelli di notorietà, viene non solo strapagato ma talora persino divinizzato. Quanti cantanti e attori, lo sono stati e lo sono tuttora? La via della celebrità, del successo facile, attraverso il cinema, uno spettacolo musicale, è certamente, per i giovani d'oggi la via più breve per arrivare al traguardo della notorietà con conseguente lauto guadagno. Nel mondo etrusco le cose andavano diversamente. Nel loro teatro i componenti dello spettacolo erano solo e soltanto schiavi. Gli istrioni (tanasa) etruschi (il termine deriva da - ister, ossia danzatore -mimo) erano considerati socialmente "guitti di basso ceto" e in origine reclutati tra gli schiavi. A tal proposito basta leggere quello che ci ha scritto Macrobio, un erudito del V secolo, secondo cui gli antichi romani consideravano "istrioni" attori, cantanti, ballerini, musicisti... vale a dire praticanti arti non degne di



onore alcuno. "Quia ister Tusco verbo vocabatur, nomen histrionibus inditum". Il danzatore mimo, sin dal periodo etrusco, è chiamato "ister" (Macrobio VII,2,6). Gli artisti quindi ricoprivano un ruolo sociale "infame"? Certamente, ripeto almeno agli albori dell'arte, erano tutti schiavi. "A questo proposito esiste un passo di Livio in cui

si racconta che, nell'anno 403 a.C., un re di Veio, non tollerando di non essere stato scelto a presiedere l'adunanza dei dodici popoli dell'Etruria, in aperta violazione alla legge religiosa, interruppe i festeggiamenti ritirando gli attori che erano quasi tutti suoi schiavi" (Carla Valdi. Aspetti della schiavitù nel mondo etrusco. La Goccia 1991). E'

dunque chiaro che alla fine del V sec. a.C. gli attori-mimi, pur avendo un lavoro qualificato e certamente apprezzato dal pubblico, non erano nel contempo degli uomini liberi. Siamo a livello dei buffoni di corte medievale? Dei goffi "gobbi" che vivevano nei castelli per sollazzare i nobili signori? A me sembra proprio di sì. "Phersu", l'uomo

mascherato, l'attore, è un termine prettamente etrusco. Non era, a quel tempo, assimilabile a Zorro, né all'uomo mascherato né a Nenbo Kid. Tutt'altro che un eroe del fumetto, l'uomo che portava la maschera doveva solo fare ridere, con battute salaci e gesti da "imbranato". Come evolvono i tempi! Va comunque detto che in epoca posteriore, indipendentemente dallo spettacolo, crebbe la fama degli attori etruschi nella emergente città di Roma, tanto da essere chiamati, quali artisti, dall'estero, ossia dall'Etruria. Carla Valdi (opera citata) rifacendosi all'opera di G. Campareale (Vita privata. Rasenna 1986) si chiede se almeno negli ultimi secoli della civiltà etrusca gli attori fossero ancora servi o avessero raggiunto una sorta di affrancamento da parte del padrone. Probabilmente negli ultimi secoli avanti Cristo molti attori e artisti vari furono liberati dalla schiavitù. Si formò persino una "Tamiathur", ossia

collegio degli schiavi ("Tamia", "Tamasa"). Un'iscrizione bilingue etrusco-latina tarda, proveniente dal territorio chiusino, cita un tale Arrunte Trebonio chiamato "istrione" nel testo latino e "tanasa" in quello etrusco. Era dunque rimasto schiavo a vita l'affore etrusco? E' più probabile invece che fosse stato affrancato dalla padrona. Tana o Tanasa (di tana) è un termine etrusco femminile che sta ad indicare il prenome della padrona. Un'ultima nota. Attori musicisti, danzatori provenivano dal ceto servile degli schiavi. Nelle gare sportive, nella caccia non potevano partecipare, essendo quel ruolo ricoperto esclusivamente dalla gioventù aristocratica etrusca. Al massimo, come nella nostra "cacciarella" potevano fare da "battitori" oppure più spesso seguire a piedi i cani trasportando il bottino conquistato dai nobili a cavallo (Tomba della Caccia e Pesca. VI sec. A.C.).

Aldo Ercoli

La fontanella della Garbatella

*Eid in silenzio cerco un'altra via,
un altro muro dai taglianti vetri
per non morire di malinconia,
perché il dolore la tristezza arretri.
Ansima il tento l'aculata pena
rombando secco come fiume in piena.
Crudele luglio sparpina le rose
seccando l'orto della mia poesia
mentre rosse lamelle tumultuose
tingono campi densi di malia.
Nell'orto, un pozzo e un cielo, dove l'ora
contempla i sogni e sgocciola l'aurora.
Il sole beve dentro la piazzola
e incandis il tufo della Torre antica
che mirava dall'alto la mia scuola
nel cortile serrato dall'ortica.
Il vecchioscuola all'ombra del domani
e grame intraccia in grembo le sue mani.
Dalle ferrate l'edera si muove*

Ecco come la ricorda il poeta ceretano Dario Rossi

La Fontanella della Garbatella

*e strepitosa foglia lungo il muro;
il mio scruta dall'altezza nuove
il brivido del tuffo nel futuro.
Vuote le strade...Le viuzze appese
stentano ali solitarie e tese.
E mi sorride quella fontanella...
E mi parlotta delle cose andate...
E mi ricorda Nina, Flori, Nella,
il tondo secchio e scoppi di risate:
le "tabacchine" dalle schiette voci
come il fannire in tasca di tre noci.
L'ho ritrovata lì, quasi per caso,
in quella fonda nicchia veridame
mentre grottagliando porto raso*

*il cuor di colpi d'affilate lame;
l'ho ritrovata lì, sotto quel pino,
a dissetare incognito il destino.
E mi sorride quella fontanella...
E mi parlotta delle cose andate:
quando la piazza era Garbatella
ed il cavallo fermo all'inferriate:
c'era Maria, esile infermiera,
con ago, bende...e provvida preghiera.
Ed erano altri cieli, altri tormenti,
altri versi d'amori consumati,
solinghe verità, brevi momenti
nel solatio del tempo consacrati:
quando il paese era dentro un pugno*

*e cicalare si sentiva in giugno.
Mi riconosce quella fontanella...
E mi parlotta delle cose andate...
E, le labbra porgo arse alla cannella
e mi ritrovo al gioco delle fate,
nel polverino d'una vita andata,
d'una bocca di brividi affamata,
Come una volta sgronda al tento il pino
la pioggia bruneggiante degli aghetti
mentre vivace frulla il cardellino
e sguscia il sole portentoso i tetti...
Appesa resta luminosa al mento
la gocciolina di colore argento*

Dario Rossi





Le spese di Palazzo Madama. Dal condizionamento alle posate

Due milioni per i senatori «al fresco»

■ Condizionatori per stare al fresco d'estate e al caldo d'inverno senza muoversi da Palazzo Madama. Ci costeranno, soltanto nel 2012, più di 2 milioni di euro. Ma non è tutto. Per ascensori e tappezzerie, lavaggio delle

auto blu, posate del ristorante, il Senato spenderà parecchio. La dotazione del 2012 (505 milioni) segna una riduzione di 21 milioni 600 mila euro rispetto al bilancio 2011.

Di Majo → alle pagine 6 e 7

→ **L'editoriale**

SEPARARE SUBITO GLI SPECULATORI DAGLI INVESTITORI

di Mario Sechi

L'altro ieri per la Borsa il «bazooka» di Mario Draghi era scarico e la Bce un ente inutile. Passata a nuttata, i mercati stappano lo champagne. Con tutto il rispetto per la spremitura d'uva di Reims, questa non ce la beviamo. Sui mercati c'è chi gioca sporco in una partita dove gli unici a guadagnare in Europa sono i tedeschi. Il sistema finanziario oggi è popolato in prevalenza da speculatori e non da investitori. Questo predominio è il risultato di trent'anni di bolle e balle spaziali che si sono tradotte in solenni fregature, leva finanziaria senza copertura e confusione tra i ruoli di banca tradizionale e banca d'affari. Sono lavori diversi e - ripetevano separati. È di ieri la notizia che fu un manager di JPMorgan, Achille Macris, numero uno dell'ufficio investimenti per l'Europa, a incoraggiare il suo trader, Bruno Iksil, ribattezzato la «balena di Londra», ad aumentare le sue scommesse sul mercato dei derivati per influenzarne l'andamento. Risultato: la banca rischia di perdere fino a 7 miliardi di dollari. Questa forma di gangsterismo finanziario non solo mina la credibilità di un'industria indispensabile per il capitalismo, ma punta il suo mira sulla sovranità degli Stati. La politica ha dimostrato un'ignoranza imbarazzante sul funzionamento del gioco. Ripasso generale. Prendiamo il «Dizionario della finanza» di Barron's, bibbia di Wall Street. Cosa è la speculazione? È l'assunzione di un rischio che anticipa un guadagno, ma riconosce la possibilità di una perdita. La speculazione è un'attività necessaria e produttiva. Può essere profittevole a lungo termine quando è svolta da soggetti professionali. La speculazione implica che un affare o un investimento possa essere analizzato e misurato e la sua distinzione dall'attività di «investimento» indica un diverso grado di rischio. Non è un gioco d'azzardo. O meglio, non dovrebbe esserlo. Scenario perfetto se il mercato è trasparente. Ma c'è chi vuole vincere sempre. E siamo giunti al punto che le banche hanno manipolato (vedere alla voce Barclays e altri) il tasso Libor. In altri settori, sarebbe scattata una retata. Qui abbiamo Pietro Gambadilegno che incassa i superbonus.

Colpo di sole in Borsa

Mercati L'altro ieri boccia Draghi, 24 ore dopo ci ripensa
E promuove la Bce. Cosa c'è dietro ribassi e rialzi senza logica?

Nel giorno del suo compleanno parte la campagna elettorale



Sfida Obama Meno tasse e più occupati

Piccirilli → a pagina 3

Quattro ricette Come ridare fiato all'«azienda» Italia

di Mario Baldassarri → a pagina 5

■ Dalla depressione all'euforia. Le Borse europee in positivo dopo un giovedì da dimenticare. Milano vola trascinata dal recupero del comparto bancario e dai dati Usa sull'occupazione. Lo spread scende a 462. Il premier spagnolo Rajoy per la prima volta ammette che Madrid potrebbe chiedere aiuti per fare calare la febbre dei rendimenti dei bonos. Il Fondo monetario accusa l'Ue di non aver fatto abbastanza per evitare il contagio. Il 3 settembre vertice dei ministri delle Finanze.

Caleri → a pagina 2

336 milioni Ilva di Taranto Ecco i fondi per la bonifica

■ Il governo ha dato il via libera alla riqualificazione ambientale dell'Ilva di Taranto con un decreto che sblocca i 336 milioni di euro destinati alla bonifica del sito, previsti dall'intesa siglata il 26 luglio e messo a punto dalla task force guidata dal ministro dell'Ambiente Cini. Nella memoria dei proprietari depositata in Tribunale si legge che «non vi è alcun eccesso di mortalità».

Puglisi → a pagina 9

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

JULIO LARRAZ
FORMA, CONCETTO DEL QUOTIDIANO
11 luglio - 30 settembre 2012

Fondi Cipe Roma-Latina via libera all'autostrada del mare

■ Via libera definitivo alla Roma-Civitavecchia e al collegamento Cisterna-Valmontone. Il Cipe ha approvato ieri il progetto della «nuova Pontina», sbloccando anche il prolungamento della A12 da Civitavecchia a Livorno. L'investimento è pari a 520,1 milioni per il tratto Eur-Tor de' Cenci, a cui si aggiungono 1,319 miliardi per la tratta Tor de' Cenci-Latina e 586,4 milioni di euro per la bretella Cisterna-Valmontone i cui progetti definitivi sono già stati approvati.

Olimpiadi La rivincita di bronzo della sciabola azzurra



Esposito, Faenzi, Piccini, Tonali

www.capolinoceramiche.it

CAPOLINO
CERAMICHE

LA GIORNATA FINANZIARIA

Borse da pazzi

Il giorno dopo il crollo ripartono a razzo

Milano fa +6,34%. Lo spread si sgonfia
Ma i volumi sono bassi. Qualcosa non torna

Filippo Caleri
f.caleri@l'espresso.it

460

Spread
Il differenziale tra Btp e Bund si è sgonfiato

Cose da pazzi. O meglio Borse da pazzi si potrebbe dire delle piazze finanziarie europee. Che un solo giorno dopo il rovinoso crollo, motivato dal rinvio dello sparo del «bazooka» di Mario Draghi contro la speculazione, ieri sono ripartite come missili. Milano è stata la migliore in Europa con un rotondo +6,34% seguita da Madrid con un +5,5+8%. Ottimi i anche risultati di Francoforte (+3,9%) e Parigi (+4,3%).

Uno sprint che ha quasi dell'incredibile e che difficilmente si spiega solo con un cambiamento repentino parte degli operatori sull'interpretazione delle parole pronunciate da Draghi giovedì scorso.

La tesi sarebbe che, dopo aver letto e riletto le parole del presidente della Bce, chi scommette decine di miliardi al giorno sulle piattaforme telematiche si sarebbe convinto che da Francoforte non sia arrivata una marcia indietro ma un segno certo di un intervento massiccio. Un'azione non immediata ma prossima di sicuro. E così, con un copione inverso a quello della vigilia, sin dai primi scambi lo spread dei titoli di stato italiani e spagnoli si è sgonfiato e i listini azionari sono partiti in quarta. Questa lettura più semplice e immediata del rimbalzo. Ma che non convince pienamente chi di mercato vive. Il segno che qualcosa non torna, e che gli operatori non hanno improvvisamente trovato una dose di fiducia dimenticata nel cassetto, è dato dal valore degli scambi. E cioè dal denaro complessivo che è girato ieri nelle sale operative. Circa 2,4 miliardi di euro. Un valore assolutamente «risibile» in una Borsa comunque «pesante» come quella milanese anche in tempi di crisi. Dunque qualcuno starebbe usando l'esiguità dei contratti per muovere al rialzo o al ribasso i valori dei titoli. Non è una novità. Agosto è il mese migliore per operazioni di aggiustamento dei portafogli. I parco buoi, ovvero i piccoli azionisti dediti al trading giornaliero, è in vacanza. E chi compra e vende sono le società specializzate che su scambi rarefatti hanno maggiore possibilità di influire sui prezzi finali. Nulla di illecito. Sono semplicemente le regole di mercato dove i

valori si formano seguendo la legge della domanda e dell'offerta. La scarsità di compratori e venditori lascia un maggiore spazio a chi resta a operare per far fluttuare i prezzi con una maggiore facilità.

Solo che in questo caso qualche «pescecane» della finanza sta giocando un po' più sporco del solito. Sì, perché le normali azioni estive di assestamento dei portafogli oggi si inseriscono in un clima di fibrillazione e di nervosismo di base che amplifica i movimenti al rialzo e al ribasso. Insomma chi specula approfitta della tensione per fare ancora più soldi.

Già, il tema è sempre lo stesso. Lo speculatore vero ha solo un obiettivo: fare tanti e sempre più profitti. Non ha idee politiche o spinte complottistiche da assecondare. Nessuna filosofia insomma. Solo il guadagno. E in tempi come quelli che si respirano oggi in Borsa il gioco per chi si arrischia con i più moderni strumenti speculativi (derivati e opzioni) sono solo un esempio) diventa molto semplice.

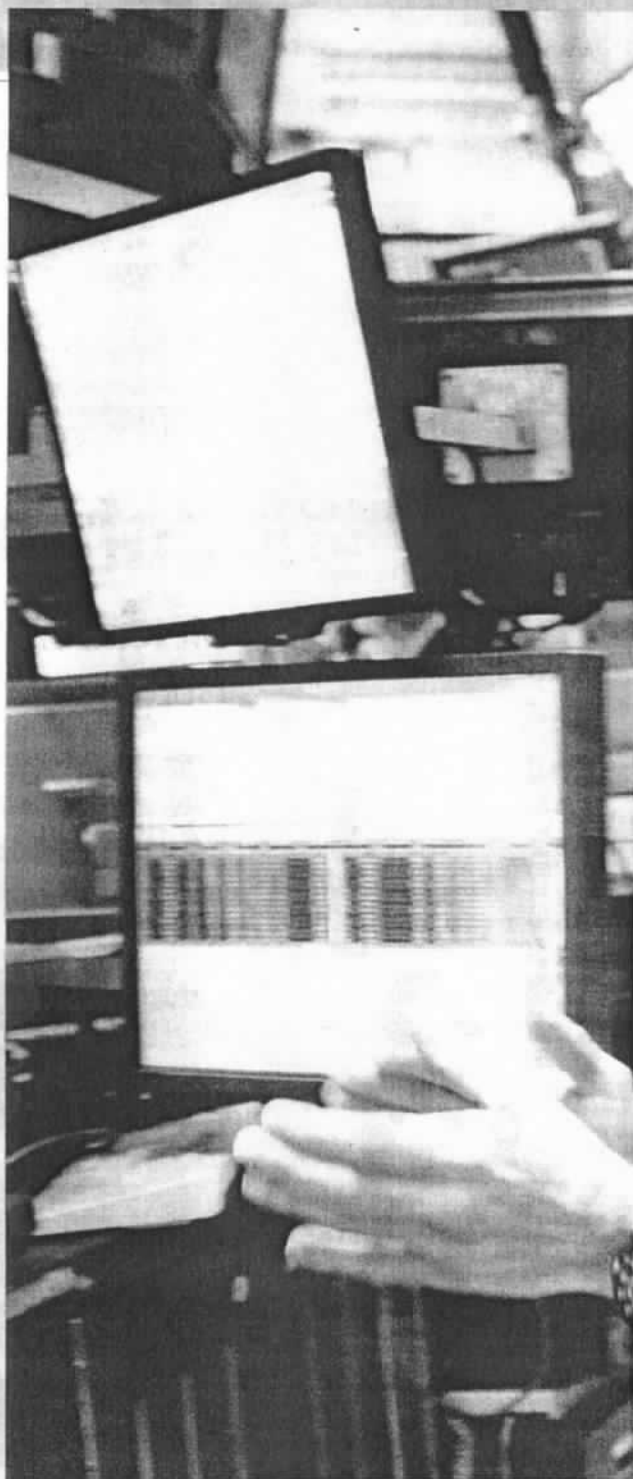
Ecco spiegata insomma quella che può sembrare la follia borsistica. E cioè l'ottovolante giornaliero. Non c'è nessuna pazzia in alcune sale di trading ma solo il sentimento che il terreno è molto favorevole alla regola numero uno della speculazione: soldi, soldi e soldi.

Così il venerdì che spesso è il giorno delle vendite si è trasformato d'incanto nel giorno della buona sorte. Ma attenzione. Non è finita. La giostra riparte lunedì. Gli squali che ieri hanno gonfiato i loro portafogli

si ripresenteranno all'apertura con il viatico delle agenzie di rating che ieri in serata sono tornate a picchiare sul Paese. La loro credibilità è ormai prossima allo zero ma nonostante tutto restano inspiegabilmente ascoltate. E ieri hanno nuovamente bocciato il sistema del credito italiano. Standard & Poor's, in particolare, ha abbassato il rating di 15 istituzioni finanziarie italiane. Il taglio ha spiegato l'agenzia, «riflette l'aumento del rischio economico» legato al nostro Paese. Resta però invariato il rating di UniCredit, Intesa Sanpaolo e Mediobanca. Tra le banche declassate c'è la Popolare dell'Emilia Romagna, il Monte dei Paschi di Siena e la Banca Popolare di Milano.

Non solo. A creare le condizioni anche psicologiche per far investire nuovamente la rotta ai listini alla riapertura di lunedì è arrivato sempre dalla stessa agenzia di valutazione del merito di credito il nuovo monito sulla possibile degenerazione della crisi che attanaglia l'Italia. Che si trova ad affrontare una «recessione più profonda e prolungata di quanto stimato in precedenza, e riteniamo che la vulnerabilità delle banche italiane al rischio di credito dell'economia stia aumentando» ha spiegato S&P's.

Insomma la profezia del premier Monti che qualche settimana fa aveva preconizzato un agosto caldo per la speculazione si sta avverando. A Milano ma anche in tutte le Borse europee sono rimasti solo i pescecane. Italiani al mare e speculatori in azione.



Vertice Il 3 settembre i ministri finanziari dei paesi dell'Eurogruppo si incontreranno a Bruxelles per valutare le misure straordinarie

Parla il Fmi. Ma la speculazione se ne infischia



Direttore
il numero uno del Fondo Monetario Internazionale
Christine Lagarde

La ripresa dell'attività europea sarà scandita dalla crisi della zona dell'euro: i ministri delle Finanze dei 17 si riuniranno lunedì 3 settembre a Bruxelles, la prima data utile della ripresa delle attività dopo la pausa d'agosto, per una riunione straordinaria dell'Eurogruppo. La notizia trova conferma mentre il Fmi accusa la Ue di non avere fatto abbastanza per impedire il contagio della crisi e il premier spagnolo Rajoy per la prima volta ammette che Madrid potrebbe chiedere aiuti per fare calare la febbre dei rendimenti dei bonos. «L'agenda dell'Eurogruppo sarà dominata dai problemi della Spagna, dal possibile intervento anti-spread del

della Grecia sulla base della missione compiuta dalla troika Ue-Bce-Fmi», riferiscono fonti qualificate. Il 3 settembre sarà a Bruxelles anche il presidente della Bce Mario Draghi che prima del vertice con i ministri terrà un'audizione davanti alla Commissione economica del Parlamento europeo. Per Draghi, sarà il primo confronto pubblico dopo il consiglio dei governatori che giovedì ha sancito, con la so-

l'opposizione della Buba tedesca, la possibilità di un intervento dell'Eurotower in tandem con la Ue per raffreddare gli spread di Spagna e Italia. Ieri il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy non ha escluso per la prima volta la possibilità che la Spagna richieda di attivare lo scudo, ma prima di farlo vuole conoscere quali sono le misure non convenzionali annunciate giovedì da Draghi. «Solo dopo aver saputo cosa significano, cosa pretendono e se sono adeguate prenderemo una decisione in un senso o nell'altro», ha precisato Rajoy. Dopo la reazione negativa con cui giovedì hanno accolto le decisioni di Francoforte, ieri i mercati hanno inverti-

se al rialzo (Milano la star d'Europa con un +6%) e lo spread in calo. «Il mercato si è mostrato negativo e scettico».

Sembra che la decisione molto importante presa ieri dalla Bce possa non essere stata compresa in modo corretto», ha commentato il commissario Ue agli affari economici Olli Rehn rompendo un silenzio assordante della Commissione europea.

I riflettori restano altissimi anche sulla Grecia. La troika resterà ancora alcuni giorni ad Atene la prima tornata di colloqui con l'esecutivo dovrebbe chiudersi domenica, dove il 22 agosto si recherà anche il presidente dell'Eurogrup-

Rating
Standard & Poor's
taglia il voto

Visita
Il presidente Ue Juncker
sarà in Grecia
il prossimo 22 agosto

GLI SPRECHI
DELLA POLITICAI senatori «al fresco»
ci costano 2 milioniLe spese «pazze» di Palazzo Madama
per condizionatori, auto e ascensoriAlberto Di Majo
a.dimajo@iltempo.it

■ Condizionatori per stare al fresco d'estate e al caldo d'inverno senza muoversi da Palazzo Madama. Ci costeranno, soltanto nel 2012, più di 2 milioni di euro. Ma non è tutto. Per ascensori e tappezzerie, lavaggio delle auto blu, posate del ristorante, il Senato spenderà parecchio.

Per carità, la dotazione del 2012 (pari a poco più di 505 milioni) segna una riduzione di 21 milioni 600 mila euro (-4,10 per cento) rispetto al bilancio 2011. Tanto che nella relazione che accompagna il documento economico i tre questori precisano con orgoglio il percorso di «grande rigore» e rivendicano il «segno evidente del contributo che il Senato intende fornire agli obiettivi di risanamento della spesa pubblica attraverso una nuova metodologia di analisi e contenimento della spesa». Certo alla fine degli anni Novanta, ma anche nei primi del Duemila, Palazzo Madama spendeva meno. Soltanto negli ultimi tempi è ripreso il risparmio.

Eppure molte spese «pazze» restano. Le hanno fatte notare alcuni senatori, tra cui Alberto Filippi, che anche l'anno scorso s'era gettato nella battaglia per ridurre gli sprechi con una lunga lettera pubblicata da *Il Tempo*. Passano gli anni ma tanti capitoli del bilancio continuano a destare stupore. Partiamo dal capitolo 1.23: servizi di pulizia. Per il 2012 sono previsti 3 milioni 420 mila euro (nel 2011 erano 100 mila euro in più). Nel suo intervento in Aula il 1° agosto Filippi faceva notare: «Credo che una cifra di 3.500.000 di euro per un'azienda di 300 persone,

324

Mila euro
La manutenzione ordinaria degli ascensori

148

Mila euro
La manutenzione straordinaria degli ascensori

1

Milione
È il costo previsto nel 2012 per i condizionatori

3,5

Millioni
I soldi spesi per i servizi di pulizia nel 2012

Bilancio**La dotazione totale**

sarà di 505 milioni

in calo rispetto al 2011

che sono quelle che costituiscono questa Assemblea, accanto alla quale c'è ovviamente da considerare la super azienda fatta da tutte le persone assunte, non sia esigua. Credo che la battuta di darci degli sporaccioni rischia di far sorridere più di qualcuno». Altro numero «strano» riguarda il lavaggio auto. Nel 2012 si spenderanno 70 mila euro. Per quante macchine? A giudicare dal resoconto stenografico di Filippi, una soltanto. «Ho chiesto al Servizio di Ragioneria quante auto blu ci sono e mi hanno risposto - ma credo non sia vero - che ce n'è soltanto una. Allora mi chiedo perché, invece di lavarla, quest'auto non la compriamo nuova ogni anno, così forse ci costa anche meno». Mistero. Passiamo ai traslocchi. Ci costeranno nel 2012 1 milione 438 mila euro. Ma nel 2011 e nel 2010 il Senato aveva sborsato 1 milione e mezzo di euro all'anno. In effetti viene da chiedersi, come hanno fatto alcuni senatori, chi è che a Palazzo Madama trasloca ogni anno. Rebus.

Le manutenzioni sono un altro capitolo misterioso. Ci sono, sempre, quelle ordinarie e quelle straordinarie. Ad esempio: la tappezzeria. Per la sua manutenzione ordinaria sono stati spesi 415 mila euro nel 2010, 355 mila nel 2011 e 169 mila nel 2012. Per quella straordinaria che, evidentemente, tanto straordinaria non è avvenuta tutti gli anni, si sono spese

Protesta**Coesione Nazionale**

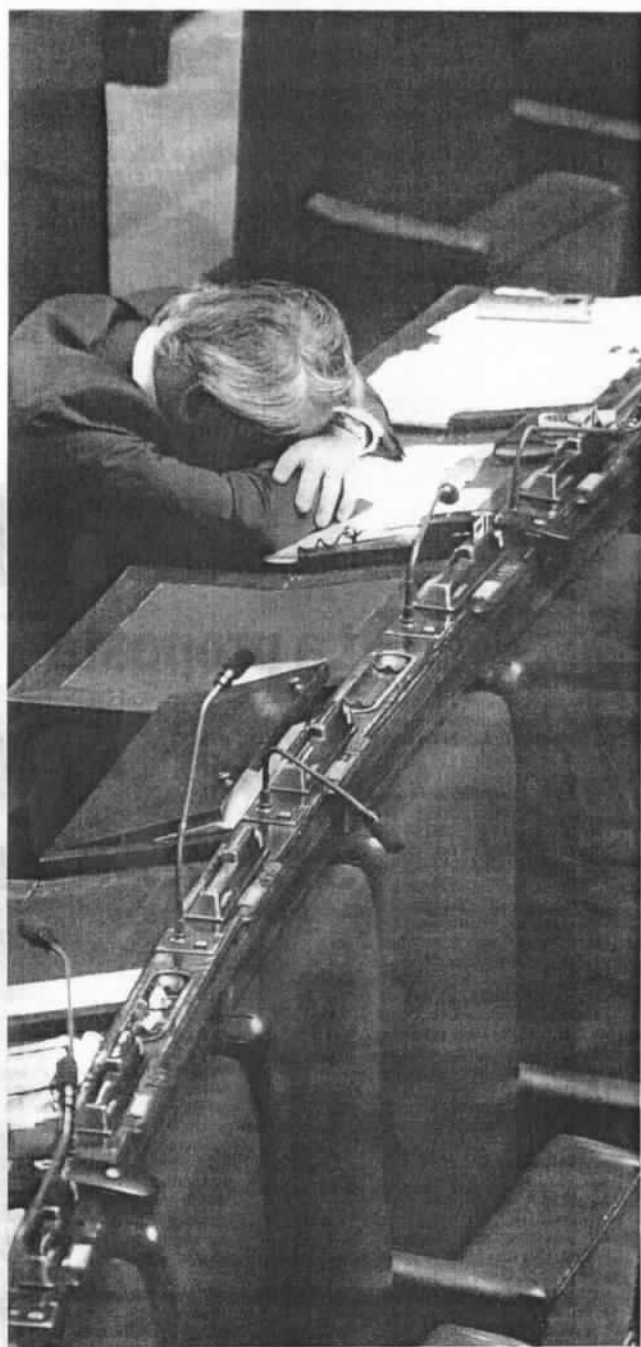
ha lasciato l'Aula

per non votare

950 mila euro nel 2010; 1 milione 125 mila euro nel 2011 e 259 mila nel 2012. Nel 2013 balzerà a 600 mila euro. Ma non è tutto. Il capitolo 2.30 del bilancio rivela che saranno acquistate anche nuove tappezzerie. Costeranno 137.750 euro nel 2012 mentre sono stati spesi 500 mila euro nel 2011 e 600 mila nel 2010.

Il caso delle posate: Non si capisce bene perché ma sia nel 2010 sia nel 2011 il Senato ha impegnato 40 mila euro per forchette e coltelli. Quest'anno costeranno «solo» 7 mila euro. Sembra che dipenda (almeno questa è l'ipotesi di alcuni senatori) dal fatto che dopo l'aumento dei prezzi del ristorante i senatori preferiscono andare nei più economici locali del centro di Roma. Gli affezionati sono rimasti in pochi. Ma poi perché acquistare ogni anno le posate? Mica le mangeranno!

Gli ascensori hanno una manutenzione ordinaria di 324 mila euro e una straordinaria di 148 mila (l'anno scorso 625 mila euro). Costosi anche i condizionatori. Se ne lamentano tutti, o quasi, a Palazzo Madama perché funzionano male e si rompono continuamente. Quanto ci costano? Un milione e 96 mila euro per il 2012. Ma già nei due anni precedenti il Senato aveva sborsato, in tutto, 3 milioni e 200 mila euro. Numeri che, ha fatto ironia Filippi nel suo intervento-protesta in Aula, «mettono i brividi».



Onorevoli Anche alla Camera dei deputati non mancano le proteste per i mancati tagli

Verso le elezioni L'ultimo sondaggio della Swg: fiducia degli italiani nel comico al 30%, più dei leader politici. MoVimento 5 Stelle al 19,5%

Grillo: «Monti smetta di mendicare e tagli vitalizi e pensioni d'oro»

■ Beppe Grillo guadagna terreno. Secondo l'ultimo sondaggio di Swg la fiducia negli italiani nel comico genovese sarebbe al 30% (prima di lui solo il premier Monti al 40%). Dietro, Bersani al 26%, Vendola al 23%, Di Pietro al 22 e Alfano al 21. Il MoVimento 5 Stelle starebbe al 19,5%, secondo partito italiano. Intanto ieri Grillo è tornato a bacchettare il governo e a chiedere al premier Mario Monti, invece di «mendicare» in Europa, di tagliare le pensioni d'oro e vitalizi. «Quando si afferma che in Italia non ci sono soldi, che non si possono fare tagli, si afferma una colossale balla. Semplicemente, il Sistema non può segare il ramo dove è seduto, un ramo di privilegi, di connivenze, di "roba" dello Stato affidata agli amici, di opere inutili come la Tav affidate alle

cooperative rosse, di sperperi colossali senza ritorno occupazionale», ha scritto il leader del MoVimento 5 Stelle sul suo blog. «Rigor Montis è ridotto alla parte del mendicante, del viandante europeo con il piattino in mano per chiedere agli Stati europei di comprare i nostri titoli per non fallire. Un giorno a Berlino, il giorno seguente a Helsinki e il successivo a Parigi. I premier europei lo scansano come un questuante. Ma i soldi ci sono, bisogna solo andarci a prendere», ha spiegato. «Iniziamo oggi con i risparmi dalle pensioni d'oro che gridano vendetta al cospetto di Dio, degli imprenditori suicidi, degli operai in mezzo a una strada, della devastazione del tessuto produttivo delle Pmi, degli esodati presi per i fondelli», ha poi scritto Grillo. «Le pensioni d'oro



“
La richiesta
Ridurre le super pensioni
degli ex parlamentari
a 5 mila euro al mese

sono 100.000 con un costo annuo di 13 miliardi, se venissero abbassate a 5.000 euro netti al mese, il risparmio annuale sarebbe superiore ai 7 miliardi di euro», ha assicurato. In luglio, ha ricordato, «i parlamentari hanno bocciato un emendamento per portare le pensioni d'oro a un minimo di 6.000 euro netti al mese e, se cumulate con altri trattamenti pensionistici, a 10.000. Rigor Montis si è ben guardato da fare un decreto legge. Il Parlamento è come Fort Knox». E ancora: «Gli ex parlamentari percepiscono 2.330 pensioni, pari a 219 milioni di euro all'anno, di cui solo 15 milioni versati da loro. Gli altri 204 li pagano gli italiani con le tasse più alte del mondo. Conoscere i dettagli dei pensionati d'oro fa venire la bava alla bocca», ha assicurato. «Giuliano Amato prende 31.000 euro lordi al mese, 9.000 di vitalizio da ex parlamentare, 22.000 dall'Inpdap da ex professore universitario. Come potrebbero vivere senza un vitalizio gli ex parlamentari? Che mestiere potrebbero fare un D'Alma o un Gasparri dopo decenni di onorato servizio? Il vitalizio è una necessità per non lavorare, a destra come a sinistra», ha attaccato Grillo. «Dilberto ha diritto a 7.959 euro dall'età di 51 anni, Giordano a 6.203 euro dall'età di 50 anni, Veltroni 9.000 euro da quando aveva 49 anni, che incassò prima di ritornare a prendere lo stipendio da deputato», si legge sul blog. «Come vi sentite adesso? Siete ancora in grado di pagare la cartella di Equitalia con il sorriso sulle labbra e di andare in pensione a 67 anni, se ci arriverete vivi?»

CIVITAVECCHIA

Reazione Gli operai dell'impianto di Torrevaldaliga Nord al sindaco che vuole far mettere i sigilli

«La Centrale Enel non è l'Ilva»

Dopo l'sos polvere gialla: «L'impianto è pulito. Chi inquina è il porto»

Vincenzo Bisbiglia

■ Angoscia, sgomento, paura. Poi, a sangue freddo, la consapevolezza che le manovre politiche sono molto più sotterranee ed esulano da una dichiarazione forte, buttata lì per alzare un polverone e ricevere un po' d'attenzione mediatica prima di andare in ferie. Sono tanti e diversi i sentimenti che hanno pervaso le menti dei dipendenti della centrale Enel di Torrevaldaliga Nord, una volta apprese le parole del sindaco di Civitavecchia, Pietro Tidei, che ad un convegno aveva detto di voler far mettere i sigilli a quel posto di lavoro così importante, a causa della «polvere gialla che avvolge la città».

In un periodo così difficile della storia italiana, loro, i lavoratori, si sentono quasi dei privilegiati, come se quello che hanno non se lo fossero guadagnato con il sudore e l'impegno: un posto di lavoro fisso con una delle aziende più grandi d'Italia e uno stipendio dignitoso, a cui si aggiungono tutte le tutele del caso, come la tredicesima, le ferie pagate, i giorni di malattia e i buoni pasto e, soprattutto, la possibilità di mantenere i propri familiari senza fargli mancare nulla, far studiare i figli e quant'altro. Per un attimo, però, le parole di un politico tanto esperto quanto, in questo caso, incauto, hanno minato queste certezze, in nome di una «polvere gialla» che probabilmente c'è, esiste, ma che non prende di certo forma dai comignoli di uno degli impianti industriali più «puliti» d'Italia.

«Devo dire che mia moglie si è preoccupata quando ha saputo delle dichiarazioni di Tidei», dice Enrico Gargano, da ben 35 anni dipendente Enel nel comparto elettrico e a pochi anni da una meritata pensione. «Da parte mia - afferma Enrico - conosco troppo bene questo lavoro e queste situazioni, non mi sono allarmato. Però un po' di preoccupazio-

2008

Apertura
È entrata in funzione la Centrale dopo la riconversione

350

Dipendenti
In pianta stabile nell'impianto dell'Enel sotto accusa

563

Operai
Sono le nuove unità lavorative impiegate nel 2011

85

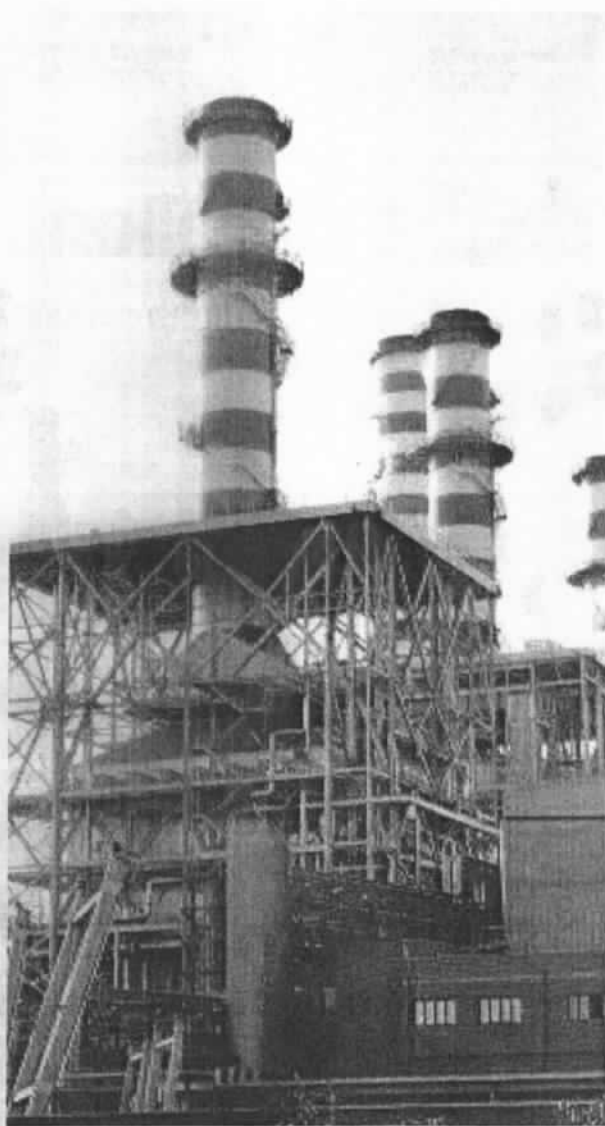
Per cento
Delle ditte appaltanti i lavori alla Centrale sono locali

28

Milioni
I soldi che le imprese locali ricevono dall'Enel per le prestazioni

ne c'era. Chiudere la centrale significherebbe, di colpo, mandare a casa centinaia di lavoratori come me, anche più giovani, e questo non può accadere. La centrale Enel non è l'Ilva Taranto, qui c'è un controllo spasmodico alla riduzione delle emissioni ed alla sicurezza degli operai, e ciò non avviene perché questa azienda ha un particolare spirito ambientalista, ma perché loro ci guadagnano a riciclare il particolato; Enel recupera perfino l'anidride carbonica, con cui produce gesso, non c'è alcun interesse ad inquinare».

Insomma, Gargano difende la sua azienda e i posti di lavoro. E invita l'amministrazione comunale a fare un salto dai «cugini» di Tirreno Power, nonché al porto. «Il fumo giallo l'ho visto anch'io - racconta - Anzi, lo vedo tutte le mattine uscire fuori dal porto, dalle ciminiere delle gigantesche navi ormeggiate alle banchine. Quello che non posso vedere, ma che so esserci, è invece l'ossido di azoto sputato fuori dalla centrale a gas di Torre Sud: andiamo a vedere quello quanto fa male». Dello stesso parere di Gargano è anche Adus Amici, altro lavoratore del comparto elettrico. «Ovvio che siamo preoccupati, un sindaco che dice che vuole far chiudere la fabbrica dove lavoriamo. Spero che sia stata soltanto una trovata e che non faccia sul serio, altrimenti avrebbe sulla coscienza centinaia di famiglie». Intanto, mentre i lavoratori cercano di ritrovare serenità, prosegue la polemica politica sulla vicenda. Ieri mattina, il vicesindaco Enrico Luciani ha attaccato i sindacati e l'Enel: «Sorprende - afferma - che nessuna presa di posizione ci sia stata da parte dello stesso sindacato all'epoca della riconversione a carbone e di fronte alle promesse d'occupazione rapidamente sfumate». Anche il Pd è intervenuto affermando che «la destra moscheriniana altro non è che il partito dell'Enel».



Angoscia La Centrale Enel di Torrevaldaliga nel mirino del sindaco Tidei

● IN BREVE

CROCIATA BLU
Sei lavoratori pronti allo sciopero della fame

■ Minacciano lo sciopero della fame i sei lavoratori della «Crociata Blu Onlus» che garantisce il servizio pronto intervento alla centrale di Torrevaldaliga Nord. Scaduto l'appalto si è proceduto alla nuova gara nella quale ha prevalso l'offerta della «Sma» che avrebbe dovuto assorbiti.

BONIFICA
Rimosso l'amianto abbandonato



■ Tra ieri ed oggi sono stati rimossi dei materiali in cemento abbandonati presso venti siti pubblici (vie cittadine e adiacenze dei cassonetti). L'intervento di bonifica (costato 9000 euro) è stato organizzato dall'Assessorato all'ambiente del Comune di Civitavecchia.

SAN LIBORIO
I residenti delle case di legno pagano la luce

■ L'assessore ai Diritti Sociali e alla Famiglia, Enrico Leopardi, ieri ha incontrato i rappresentanti dei residenti delle casette di legno a San Liborio. La delegazione ha accettato di pagare l'erogazione dell'energia elettrica e di chiedere l'accesso all'energia con gli stessi criteri degli altri cittadini

Danneggiò un bar e auto Arrestato per lesioni

■ È finito in manette a seguito di una intensa attività di indagine condotta dai carabinieri della stazione di via Antonio da Sangallo il 35enne civitavecchiese R.S., queste le sue iniziali, arrestato giovedì sera dai militari dell'Arma su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale.

L'uomo, peraltro già noto alle forze dell'ordine, deve rispondere di incendio, danneggiamento e lesioni. È stato lui, infatti, secondo gli inquirenti, a rendersi protagonista di una «notte brava» lo scorso mese di aprile quando, in preda ai fumi dell'alcool, ha dato fuoco ad alcuni tavolini di un bar,

abitazione ed investito con l'autovettura alcuni giovani, per fortuna senza gravi conseguenze.

Gli elementi raccolti e la descrizione somatica dell'autore dei reati forniti da alcuni testimoni hanno consentito ai militari dell'Arma di condurre particolari indagini e di individuare il responsabile di quegli episodi.

L'Autorità Giudiziaria, pienamente concordante con l'attività di indagine svolta dai Carabinieri, ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare a carico di R.S. che, immediatamente, è stato trasferito al supercarcere di Borzatta Aurelia.

Scuola Entro i diecimila si paga un contributo minimo. L'assessore Stella: anche qui c'è la crisi

Mensa gratis solo per i redditi fino a 6000 euro



■ Novità a partire da settembre per il servizio mensa scolastica. Ad annunciarlo l'assessore provinciale e consigliere comunale del Pd Paola Rita Stella ed il capo di gabinetto Patrizio De Felici. Sei le fasce individuate, in base all'Isee: da 0-6.000 euro scatta l'esenzione. Da 6000-10.000 euro le famiglie corrisponderanno 1 euro al giorno. Da 10.000-20.000 euro si pagheranno 2 euro, da 20.000 a 30.000 euro 2,50 euro, da 30.000 a 36.000 le famiglie dovranno pagare 3 euro fino al massimo di 4,50 euro per la fascia oltre 136.000 euro.

«Mentre lo scorso anno

Novità

A settembre si apre una sezione di materna a San Gordiano

euro - hanno spiegato - quest'anno abbiamo voluto omogeneizzarla con altri servizi come il trasporto pubblico e gli asili nido, che coprono la fascia 0-6.000. Ovviamente le famiglie dovranno far certificare l'Isee ai Servizi Sociali. La scelta di far pagare 1 euro al giorno per la fascia dai 6 ai 10 mila euro è un modo simbolico per re-

un periodo di crisi per il nostro Comune». Le domande di rimborso per le assenze saranno accolte solo se cumulative per almeno dieci giorni; il servizio potrà essere pagato in tre rate, e non più mensilmente: al momento dell'iscrizione, entro il 20 gennaio ed entro il 20 marzo. Soddissfazione infine anche per l'attivazione di una nuova sezione di materna a San Gordiano: insieme alla nuova sezione comunale di via dell'Immacolata e alle sezioni private della Fondazione Carivic si è cercato di dare una risposta ai circa 180 bambini in lista di attesa.